

LETTERATURA

Il Premio Comisso nel nome di Nico Naldini Sei scrittori di talento in cerca di vittoria

Sabato 3 ottobre a Treviso la cerimonia finale dell'edizione post lockdown, in apertura il ricordo del poeta scomparso

Marina Grasso

Anche se non sarà la consueta festa della letteratura, con autori, libri, lettori e tanto pubblico, la finale della 39esima edizione del Premio Letterario Giovanni Comisso – Regione del Veneto Città di Treviso sarà comunque un'occasione festosa.

LA DIRETTA SU FACEBOOK

L'appuntamento con la votazione in diretta della Grande Giuria che elegge i vincitori della Sezione Narrativa Italiana e della Sezione Biografia si svolgerà sabato 3 ottobre nel Salone dei Trecento di Treviso (inizio ore 10), ma il pubblico potrà seguirla dal profilo Facebook dell'Associazione Amici di Comisso che promuove il Premio, nel rispetto delle normative antiCovid. I motivi per festeggiare il Premio Comisso sono molti. Anzitutto, l'iniziativa continua ad aumentare la propria autorevolezza nel panorama dei premi letterari italiani: sono state 146 le opere che le maggiori case editrici nazionali hanno inviato alla selezione (nel 2019 erano state 130), tra le quali 118 di narrativa e 28 di biografia. Tra queste la giuria tecnica del Premio presieduta da Giancarlo Marinelli ha selezionato, lo scorso 18 giugno, una terna di titoli per ciascuna sezione, poi vagliati dai 65 componenti della grande giuria. È varilevata anche la qualità delle opere presentate: la giuria tecnica (composta, oltre che da Marinelli, anche da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Pierluigi Panza, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo Tuena), ha più volte evidenziato lo spessore delle opere proposte.

UN ANNO RICCO

Il Premio Comisso ha ribadito anche in questa edizione di

non essere solo un episodio annuale. Se lo già ha ampiamente dimostrato con tante iniziative collaterali proposte negli anni precedenti, l'investimento sul digitale promosso dall'Associazione Amici di Comisso si è dimostrato strategico durante il lockdown, quando il sito internet si è arricchito con una sezione multimedia che ha ospitato i video delle letture che i componenti della giuria tecnica e tanti amici scrittori hanno inviato dalle loro case, e che ha accolto le videointerviste ai finalisti.

LE MICRORECENSIONI

Inoltre, continua a crescere anche il concorso #Comisso15righe, promosso sull'account Facebook dell'associazione in collaborazione con il Regno della Litweb per microrecensioni (15 righe, appunto) di tutte le opere in concorso: iniziato quasi per gioco due anni fa ha raccolto quest'anno circa 120 recensioni, alcune di grande qualità, che fanno intravedere il coinvolgimento di alcuni professionisti della scrittura. Sempre online, poi, il Premio non ha rinunciato al consueto incontro tra gli scrittori e gli studenti trevigiani, che solitamente si tiene la mattina precedente la finale: con il coordinamento dell'Area Scuola di Assindustria Venetocentro, alcuni finalisti di questa edizione hanno tenuto incontri virtuali, coordinati dal presidente dell'Associazione Amici di Comisso, Ennio Bianco, che hanno coinvolto circa 120 studenti di tre diversi istituti superiori della Marca.

L'OMAGGIO

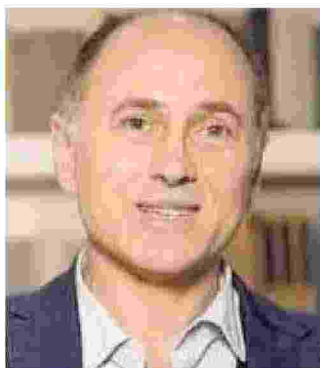
Per la finale, però, si torna parzialmente alla presenza: la mattinata di sabato 3 ottobre si aprirà con il doveroso ricordo dello scrittore e poeta Nico Naldini recentemente scomparso, che nel 1979 fu tra i fon-

datori dell'Associazione Amici di Comisso assieme a Neva Agnoletti, ora presidente onoraria dell'associazione. E sarà sicuramente anche ricordato che nelle ultime settimane ha perso altri due importanti amici che sedevano nella grande giuria: Luigi Urettini, importante biografo di Comisso, e Marco Tamaro, direttore della Fondazione Benetton. Successivamente, sarà premiato Matteo Trevisani, che con il suo Libro del Sole (Atlantide) si è aggiudicato già nel giugno scorso il Premio Comisso Under 35 promosso dal Rotary Club Treviso ed anche il vincitore del concorso #Comisso15righe. Seguiranno gli interventi degli autori intervistati dai componenti la giuria tecnica e la proclamazione dei due vincitori assoluti nelle Sezioni Narrativa italiana, che vede in finale Romana Petri con Figlio dellupo (Mondadori), Adriàn N. Bravi con Il Levitatore (Quodlibet) e Marcello Fois con Pietro e Paolo (Einaudi), e della Biografia, nella quale sono finalisti Paola Tonussi con Emily Brontë (Salerno), Elisabetta Rosaspina con Margaret Thatcher. Biografia della donna e della politica e Renzo Paris con Miss Rosselli (Neri Pozza). (premiocomisso.it).—

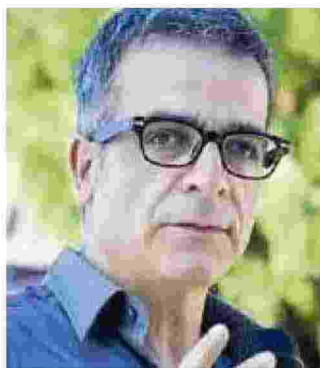
© RIPRODIZIONE RISERVATA



006284

ADRIÁN BRAVI

Adrián N. Bravi è nato a Buenos Aires, vive nelle Marche e fa il bibliotecario. Nel 1999 ha pubblicato il suo primo romanzo in lingua spagnola e dopo alcuni anni ha iniziato a scrivere in italiano. "Il Levitatore" è un giovane sui generis, ma non troppo. Un uomo di oggi, capace di liberarsi dalla gravità, ma che la quotidianità trascina giù, tra episodi surreali e qualche confronto con i veri paradossi della realtà: un protagonista che vuole essere leggero ma che affronta un'esistenza pesante, tra le soddisfazioni e le stonature di una vita stralunata ma non troppo.

MARCELLO FOIS

Marcello Fois, scrittore, commediografo e sceneggiatore sardo, con la sua storia di "Pietro e Paolo" (Einaudi) torna nella sua isola natale per raccontare una storia di amicizia tra due giovani nati entrambe nel 1899, nello stesso paese della Barbagia. Uno è il figlio di un ricco possidente, l'altro è figlio di un pastore dipendente del primo, cresciuti insieme e poi portati lontano da casa dalla guerra poco più che adolescenti. Due "ragazzi del 99" che si ritrovano dopo aver affrontato "il continente" e la prigionia con i loro diversi bagagli personali, legati da una promessa e divisi dalle differenze.

ROMANA PETRI

Romana Petri, traduttrice e critica oltre che scrittrice e collaboratrice di numerose testate, è tradotta in Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Spagna, Serbia, Olanda, Germania e Portogallo, dove ha lungamente vissuto. Il Jack London che ha posto centro del suo ventunesimo libro (dal 1994), "Figlio del lupo" (Mondadori), è un uomo pieno di vitalità e molto tormentato, sempre in affanno con i soldi a causa della sua prodigalità, sempre solo anche se si circonda di gente. Più che un ritratto, una discesa all'interno di un personaggio alla ricerca dei suoi demoni interiori.

RENZO PARIS

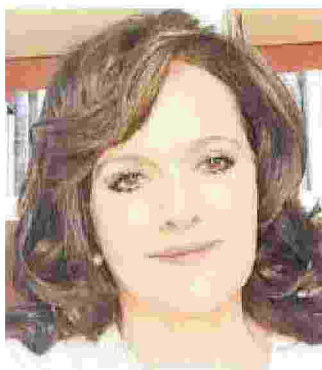
Renzo Paris, poeta, romanziere e critico, oltre ad aver pubblicato numerose opere ha insegnato letteratura francese nelle università di Salerno e di Viterbo e collabora con numerose testate. Nel suo libro "Miss Rosselli" (Neri Pozza) ha ricostruito la vita di Amelia Rosselli, la poetessa nata a Parigi dall'esule antifascista Carlo Rosselli e dall'inglese Marion Catherine Cave. Amelia fu una fragile e schiva star della poesia che, nella seconda metà del Novecento, fece sentire la sua voce in una Roma popolata di giganti della letteratura, e di cui Paris fu grande amico.



Lo scrittore Giovanni Comisso a cui è dedicato il Premio

ELISABETTA ROSASPINA

Elisabetta Rosaspina, inviata del Corriere della Sera, ha esplorato alcuni aspetti meno noti della vita di Margaret Thatcher, per oltre undici anni la donna più potente al mondo e il primo ministro più longevo del XX secolo in Gran Bretagna. Svelando così che dietro la maschera severa e intransigente che la Iron Lady indossava ogni mattina, dopo aver preparato il breakfast al marito, c'era però molto altro. E lo ha raccontato con doviziosa documentazione, partendo da quella «figlia del droghiere», timida, secchiona e caparbia, che a Oxford si riscatta da una scialba vita di provincia.

PAOLA TONUSSI

Paola Tonussi si occupa di letteratura inglese e americana dell'Ottocento e Novecento ed è membro della Brontë Society e contribuisce a "Brontë Studies", rivista internazionale di studi brontëani. Con un attento studio delle fonti e una puntuale rilettura di corrispondenze, testimonianze e dichiarazioni di contemporanei che l'hanno conosciuta anche fuori dalla cerchia familiare, in "Emily Brontë" (Salerno), ricostruisce l'attualità dell'autrice di "Cime Tempestose", che ha lottato per essere libera, emotivamente e spiritualmente.